

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'individuazione degli Enti del Terzo Settore con cui attivare un procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, per la costruzione condivisa del progetto gestionale della Serra Armonica e dell'aula didattica annessa e per la definizione delle attività da sviluppare in connessione con le ulteriori aree pubbliche e scolastiche interessate dal progetto "Una Comunità Biodiversa – Rigenerazione del centro urbano di Quattro Castella" (Azione immateriale A-2)

SCADENZA: ore 12,00 del 23/11/2026

Avviso approvato con determinazione della Responsabile dell'Area Educativa Sportiva Culturale n. 38 P del 28/09/2026.

Premesse e quadro normativo

Il presente avviso dà attuazione alla deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 30-07-2026, che ha preso atto dell'Allegato 1 – Relazione istruttoria e ha approvato l'Allegato 2 – Documento di indirizzo programmatico. Con tali atti il Comune ha riconosciuto quale interesse generale della comunità la gestione condivisa della Serra Armonica e dell'aula didattica annessa e lo sviluppo, in connessione con le ulteriori aree pubbliche e scolastiche interessate dall'intervento, di attività educative, ambientali, sociali e comunitarie.

La co-progettazione è stata individuata quale strumento coerente con la natura collaborativa, non standardizzata e non meramente prestazionale del progetto gestionale da costruire. Il procedimento è finalizzato all'individuazione degli Enti del Terzo Settore idonei a partecipare al tavolo e non alla selezione di un'offerta tecnica secondo logiche competitive proprie delle gare.

Il procedimento si svolge nel rispetto dell'art. 118, comma 4, della Costituzione; degli artt. 5 e 55 del D.Lgs. 117/2017; del D.M. 31 marzo 2021, n. 72; della sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020; dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023; della L. 7 agosto 1990, n. 241, compreso l'art. 12 in materia di contributi; della L.R. Emilia-Romagna 13 aprile 2023, n. 3 e delle Linee guida regionali per l'amministrazione condivisa approvate con D.G.R. n. 528/2026; della L. 18 agosto 2015, n. 141 e della L. 22 giugno 2016, n. 112, per quanto attinente ai percorsi socio-occupazionali; del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33; nonché in coerenza con il Bando Rigenerazione Urbana 2024 e con il Contratto di Rigenerazione Urbana relativo alla proposta "Una Comunità Biodiversa".

Le risorse economiche eventualmente riconosciute dal Comune agli ETS partner saranno configurate quale contributo o concorso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione condivisa del progetto, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, e non quale corrispettivo per l'acquisizione di prestazioni a titolo oneroso.

Art. 1 – Ente procedente, presidio organizzativo e finalità

Ente procedente è il Comune di Quattro Castella. Lo sviluppo della procedura è affidato all'Area Educativa Sportiva Culturale, in raccordo stabile con l'Area Assetto e Uso del Territorio – Lavori Pubblici – Patrimonio – Ambiente, competente per il Contratto di Rigenerazione Urbana e per gli aspetti edilizi, infrastrutturali, patrimoniali, manutentivi e ambientali.

Il coordinamento istruttorio e operativo tra i due procedimenti è assicurato dall'équipe interna intersettoriale dedicata al progetto Serra Armonica. Nell'ambito dell'équipe, i responsabili dei due procedimenti operano in modo congiunto e coordinato, ciascuno nel rispetto delle proprie competenze e responsabilità.

L'avviso raccoglie le manifestazioni di interesse e le proposte preliminari degli Enti del Terzo Settore e individua i soggetti idonei con cui sviluppare, in regime di amministrazione condivisa, il percorso di co-progettazione. La procedura è aperta, pubblica, imparziale e collaborativa; non costituisce gara o appalto, né affidamento diretto, e non dà luogo all'aggiudicazione di un contratto a prestazioni corrispettive.

Art. 2 – Definizioni

- Amministrazione procedente (AP): il Comune di Quattro Castella, titolare della procedura;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al RUNTS, nonché, per le imprese sociali e le cooperative sociali, i soggetti iscritti nei registri o nelle sezioni previsti dalla normativa vigente;
- Co-progettazione: il procedimento collaborativo di cui all'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, finalizzato alla definizione condivisa delle modalità attuative del progetto gestionale;
- Tavolo di co-progettazione: la sede di confronto strutturato tra l'Amministrazione e gli ETS ammessi;
- Spazi direttamente oggetto della gestione condivisa: la Serra Armonica e l'aula didattica annessa;
- Aree connesse: l'Anfiteatro del Sapere, il Giardino della Pioggia, il Giardino Urbano Commestibile, l'Orto scolastico, il frutteto storico Parsifal e gli ulteriori spazi pubblici o scolastici interessati dall'intervento, utilizzabili per specifiche attività secondo modalità concordate con il Comune o con gli altri soggetti competenti;
- Progetto gestionale: il sistema integrato di attività, responsabilità, risorse e relazioni territoriali riferito alla gestione condivisa della Serra Armonica e dell'aula didattica annessa e allo sviluppo di attività programmate nelle aree connesse;
- Accordo o convenzione: l'atto conclusivo che disciplina il rapporto di collaborazione con uno o più ETS partner;
- Responsabile del procedimento: il soggetto designato ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990.

Art. 3 – Oggetto e natura del procedimento

Oggetto del presente avviso è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, per la costruzione condivisa del progetto gestionale della Serra Armonica e dell'aula didattica annessa e per la definizione delle attività da sviluppare in connessione con le aree pubbliche e scolastiche richiamate all'art. 2.

L'interesse generale e i bisogni pubblici sono già stati definiti dall'Amministrazione sulla base del quadro conoscitivo ricostruito nella Relazione istruttoria e formalizzati con la deliberazione di Giunta e con il Documento di indirizzo programmatico. Il tavolo non è quindi finalizzato a ridefinire in via generale i bisogni della comunità, ma a individuare e articolare le modalità attuative più idonee, mettendo in comune competenze, risorse, relazioni e responsabilità.

La proposta preliminare richiesta agli ETS non costituisce progetto definitivo né offerta tecnica. Essa rende apprezzabile l'idoneità partenariale dell'Ente e costituisce una base di lavoro integrabile, approfondibile e modificabile nel corso del tavolo.

Art. 4 – Interesse generale e bisogni pubblici definiti

Il Comune riconosce quale interesse generale della comunità la gestione condivisa della Serra Armonica e dell'aula didattica annessa e lo sviluppo, in connessione con le aree pubbliche e scolastiche interessate dall'intervento, di attività educative, ambientali, sociali e comunitarie.

Il progetto gestionale dovrà concorrere a presidiare le seguenti esigenze pubbliche:

- salvaguardia della biodiversità e continuità del germoplasma locale;
- sviluppo di spazi didattici e di educazione all'aperto;
- protagonismo giovanile, manualità creativa inclusiva e partecipazione intergenerazionale;
- educazione alla resilienza climatica e comprensione delle infrastrutture verdi;
- inclusione socio-occupazionale e sviluppo delle autonomie delle persone con disabilità o in condizione di fragilità;
- apertura alla comunità e attivazione delle risorse territoriali.

In relazione a tali esigenze, il presidio dovrà essere capace di:

- sostenere l'educazione ambientale e alimentare lungo le diverse età della vita;
- rafforzare il raccordo tra attività scolastiche, extrascolastiche e pratiche di comunità;
- valorizzare la filiera corta e la cultura alimentare sostenibile;
- favorire la consapevolezza ecologica e la cura partecipata degli spazi verdi;
- animare il centro urbano rigenerato e promuovere socialità, partecipazione civica e uso condiviso degli spazi pubblici;
- rafforzare appartenenza, coesione sociale e collaborazione tra Comune, scuola, famiglie, servizi, associazioni, produttori ed ETS.

L'interesse generale non coincide con la sola gestione materiale dell'edificio né con l'organizzazione di singole attività, ma con la capacità della Serra Armonica e dell'aula didattica, in relazione con gli altri spazi rigenerati, di costituire un'infrastruttura stabile di relazioni, apprendimento, inclusione e cura del territorio.

Art. 5 – Spazi direttamente interessati e aree connesse

La gestione condivisa ha ad oggetto diretto la Serra Armonica e l'aula didattica annessa. In tali spazi potranno svilupparsi attività culturali, didattiche, formative, socio-occupazionali, ambientali e comunitarie, secondo l'assetto definito nel tavolo e nell'accordo o convenzione conclusiva.

L'Anfiteatro del Sapere, il Giardino della Pioggia, il Giardino Urbano Commestibile, l'Orto scolastico, il frutteto storico Parsifal e gli ulteriori spazi pubblici o scolastici riqualificati costituiscono aree funzionalmente connesse al progetto. Esse potranno ospitare specifiche attività programmate, previo accordo con il Comune o con gli altri soggetti competenti e nel rispetto della loro ordinaria destinazione e fruizione.

L'ammissione al tavolo e la successiva sottoscrizione dell'accordo o convenzione non attribuiscono agli ETS partner diritti di uso esclusivo sulle aree connesse né compiti generali di apertura, custodia o gestione delle stesse.

Art. 6 – Finalità e ambiti del progetto gestionale

La collaborazione è finalizzata alla definizione e alla successiva realizzazione condivisa di un progetto gestionale stabile e sostenibile. Il progetto dovrà configurarsi come un sistema integrato di attività, responsabilità, risorse e relazioni territoriali, e non un elenco rigido di prestazioni.

La proposta preliminare e il successivo tavolo riguarderanno, in particolare, i seguenti ambiti tra loro integrati:

- identità pubblica della Serra Armonica;
- modello gestionale della Serra Armonica e dell'aula didattica annessa e condizioni di utilizzo delle aree connesse;
- vocazione produttiva, gestione tecnica e culturale della Serra e utilizzo delle dotazioni tecnologiche, idriche ed energetiche;
- configurazione funzionale, allestimenti, arredi, attrezzature e strumentazioni;
- attività educative e didattiche, in raccordo con la scuola, l'Orto scolastico e il frutteto Parsifal;
- attività ambientali, tutela della biodiversità, resilienza climatica e iniziative di cura partecipata negli spazi verdi, nel rispetto delle competenze dei soggetti responsabili;
- filiera corta, cultura alimentare e sostenibilità;
- attività sociali, comunitarie, ricreative e intergenerazionali;
- percorsi socio-occupazionali e di sviluppo delle autonomie per persone con disabilità o fragilità;
- protagonismo giovanile e attività pratiche, formative e di cittadinanza attiva;
- connessioni con scuole, servizi sociali, AUSL, Unione Colline Matildiche, biblioteca, associazioni, produttori locali, aziende agricole e commercio di prossimità;
- informazione, comunicazione, divulgazione e restituzione pubblica;
- calendario condiviso delle attività;
- indicatori, monitoraggio, valutazione e rendicontazione;
- governance del partenariato.

Gli ambiti indicati orientano la costruzione condivisa del progetto. Le soluzioni definitive, la ripartizione degli impegni e le modalità attuative saranno definite nel tavolo, nel rispetto dell'interesse generale, dei bisogni pubblici e delle condizioni stabilite dagli atti di indirizzo.

Va tenuto presente che gli ambiti indicati compongono il quadro complessivo entro cui sarà costruito il progetto gestionale. Non è richiesto al singolo ETS di possedere direttamente tutte le competenze necessarie né di assicurare autonomamente la copertura di ogni ambito. Ciascun partecipante è invitato a rappresentare con chiarezza il contributo che è concretamente in grado di offrire, valorizzando le proprie competenze distintive, le risorse disponibili e le relazioni territoriali attivabili. Le necessarie integrazioni tra competenze, soggetti e apporti potranno essere costruite nel corso del tavolo di co-progettazione.

Art. 7 – Risorse pubbliche messe a disposizione

Il Comune mette a disposizione, in via di indirizzo e secondo modalità da definire nel tavolo e negli atti conclusivi:

- la Serra Armonica e l'aula didattica annessa, con le relative dotazioni, secondo le condizioni d'uso che saranno definite;
- la possibilità di utilizzare le aree connesse per specifiche attività programmate, previo accordo con il Comune o con gli altri soggetti competenti e senza attribuzione di diritti esclusivi o di compiti generali di gestione;
- la copertura delle utenze energetiche e idriche, tenuto conto della dotazione impiantistica ad alta efficienza e dell'impianto fotovoltaico integrato;
- le risorse professionali e organizzative dell'Ente, comprese competenze tecniche, educative, culturali, sociali, comunicative e di raccordo con servizi e soggetti pubblici;
- il coordinamento con il calendario comunale delle iniziative;
- un eventuale contributo pubblico, che non potrà eccedere il limite di 10.000,00 euro, da riconoscere nei primi 18 mesi e ulteriori 10.000,00 euro ad avvio del secondo ciclo in occasione del rinnovo, da configurare quale concorso alle spese effettivamente sostenute ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, nei limiti degli stanziamenti e della relativa copertura finanziaria;
- l'eventuale concessione, esenzione o riduzione di canoni e oneri d'uso, quale apporto pubblico strumentale da considerare nell'equilibrio complessivo del progetto.

Ogni apporto pubblico sarà disciplinato in modo trasparente, proporzionato, motivato e rendicontabile. Il regime fiscale degli eventuali apporti economici sarà definito negli atti gestionali e convenzionali in coerenza con la concreta configurazione del rapporto e con la normativa vigente.

Art. 8 – Apporti attesi dagli ETS

Gli ETS sono invitati a partecipare valorizzando le competenze, le esperienze, le risorse e le relazioni che caratterizzano la propria organizzazione. L'apporto del singolo Ente potrà riguardare uno o più ambiti del progetto, purché risulti concreto, coerente con le finalità pubbliche e disponibile a integrarsi con gli apporti dell'Amministrazione, degli eventuali altri ETS ammessi e dei soggetti territoriali coinvolti. A tal fine, ciascun ETS rappresenta il proprio possibile contributo con particolare riferimento a:

- competenze ed esperienze educative, culturali, ambientali, sociali, socio-occupazionali, agricole, organizzative e gestionali;
- personale, funzioni di coordinamento, volontari e figure di supporto;
- risorse strumentali, attrezzature, materiali e capacità logistiche;
- reti territoriali e alleanze con scuole, famiglie, servizi, associazioni, produttori e comunità locale;
- capacità di comunicazione, coinvolgimento e attivazione della comunità;
- disponibilità a concorrere alla gestione tecnica e alla cura ordinaria della Serra Armonica e dell'aula didattica annessa, secondo la ripartizione delle responsabilità definita nel tavolo;
- eventuale cofinanziamento o concorso agli oneri, compatibile con l'accessibilità per i beneficiari;
- capacità di contribuire a un modello gestionale continuativo e sostenibile;

- capacità di garantire le coperture assicurative e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione delle attività.

La diversa ampiezza degli apporti proposti non costituisce, di per sé, elemento di maggiore o minore idoneità. Saranno considerate la pertinenza delle competenze, l'affidabilità degli impegni rappresentati, la sostenibilità del contributo e la sua capacità di concorrere alla costruzione del progetto condiviso.

L'entità dell'eventuale apporto economico non costituisce elemento premiale assimilabile a un'offerta economica. Gli apporti saranno considerati nel loro insieme, in relazione alla capacità dell'Ente di concorrere in modo affidabile e continuativo al progetto condiviso.

Art. 9 – Durata

Il rapporto di collaborazione avrà durata pari a **sei anni**, con decorrenza dalla data di consegna degli spazi o dalla diversa data indicata nell'accordo o nella convenzione, in coordinamento con il cronoprogramma dell'intervento edilizio e con gli impegni assunti nel Contratto di Rigenerazione Urbana.

Alla scadenza, il rapporto potrà proseguire per **ulteriori sei anni**, previa valutazione positiva degli impatti prodotti e dei risultati conseguiti, della verifica della permanenza dell'interesse pubblico e della copertura finanziaria, nonché nel rispetto della normativa vigente.

La decorrenza e la scansione temporale del rapporto potranno essere riviste e aggiornate con atto motivato dell'Amministrazione, in relazione all'andamento dell'intervento edilizio, agli esiti del percorso di co-progettazione e alle esigenze attuative del progetto.

Art. 10 – Soggetti ammessi, requisiti e forme di partecipazione

Requisiti soggettivi. Possono partecipare gli ETS di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al RUNTS con iscrizione attiva e regolare alla data di scadenza, nonché, per le imprese sociali e le cooperative sociali, i soggetti iscritti nei registri o nelle sezioni previsti dalla normativa vigente.

Mantenimento dei requisiti. I requisiti soggettivi e l'iscrizione devono permanere per l'intera durata del procedimento e, in caso di sottoscrizione dell'accordo o convenzione, per l'intera durata del rapporto. La perdita dei requisiti costituisce causa di risoluzione, previo contraddittorio e fatti salvi gli adempimenti necessari a garantire la continuità del progetto.

Coerenza statutaria. Le finalità statutarie devono essere coerenti con le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 pertinenti al progetto. Il Comune acquisisce d'ufficio, ove necessario, le informazioni e la documentazione pubblicamente disponibili tramite RUNTS o altri registri o sezioni competenti.

Idoneità economico-finanziaria. Non sono richiesti requisiti economico-finanziari minimi in fase di manifestazione di interesse.

Forme di partecipazione. È ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata, anche mediante raggruppamento, rete o A.T.S., con indicazione del soggetto capofila. In caso di raggruppamento non ancora costituito è richiesta la dichiarazione di impegno alla costituzione e al conferimento del mandato con rappresentanza. I requisiti soggettivi e l'assenza delle cause di esclusione devono essere posseduti da ciascun componente.

Art. 11 – Cause di esclusione e conflitto di interessi

Sono esclusi i soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 10 e quelli che si trovino in condizioni che, secondo l'ordinamento, impediscono di contrattare o collaborare con la pubblica amministrazione. Si richiamano, per quanto compatibili con la natura non concorrenziale della procedura, le cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. 36/2023.

Si applicano i principi in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione di cui all'art. 6-bis della L. 241/1990 e agli artt. 6 e 7 del d.P.R. 62/2013. I componenti della commissione e i responsabili coinvolti rendono le dichiarazioni previste dall'ordinamento.

Art. 12 – Soccorso istruttorio

Il responsabile del procedimento può richiedere per iscritto integrazioni o rettifiche di dichiarazioni incomplete o irregolari che non incidano sulla posizione sostanziale del partecipante. La richiesta deve essere evasa entro sette giorni dalla ricezione. Il mancato riscontro comporta l'esclusione, salvo che l'informazione o la documentazione siano acquisibili d'ufficio.

Art. 13 – Modalità e termine di presentazione

La domanda, con i relativi allegati, deve pervenire **entro le ore 12,00 del 23/11/2026**, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo quattrocastella@cert.provincia.re.it, con oggetto: "Co-progettazione progetto gestionale Serra Armonica e aula didattica – domanda di partecipazione". Fa fede la data di invio della PEC. Non sono ammesse domande tardive.

Art. 14 – Documentazione da presentare

- Domanda di partecipazione, redatta secondo l'Allegato A e sottoscritta dal legale rappresentante.
- Scheda della proposta progettuale e gestionale preliminare, redatta secondo l'Allegato B e coerente con gli artt. 4, 5, 6 e 15 del presente avviso.
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. 445/2000, redatta secondo l'Allegato C e comprensiva degli estremi di iscrizione al RUNTS o agli altri registri o sezioni previsti dalla normativa vigente.
- In caso di partecipazione aggregata, mandato con rappresentanza al capofila o dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento e a conferire il mandato.
- Copia del documento di identità del sottoscrittore o dei sottoscrittori, salvo sottoscrizione con firma digitale.

Non è richiesta la produzione dello statuto o dell'atto costitutivo, salvo che ciò risulti necessario per specifiche verifiche non acquisibili d'ufficio.

Art. 15 – Contenuti della proposta progettuale e gestionale preliminare

La proposta preliminare è riferita alla Serra Armonica e all'aula didattica annessa e deve risultare coerente con il quadro delle esigenze e con le finalità pubbliche definite negli atti di indirizzo. Essa deve consentire all'Amministrazione di apprezzare la pertinenza del possibile contributo dell'ETS, la sua affidabilità organizzativa, la sostenibilità gestionale e la capacità di attivare risorse e relazioni territoriali, senza anticipare in modo compiuto le soluzioni che saranno costruite nel tavolo di co-progettazione.

La proposta dovrà dimostrare la comprensione del quadro complessivo del progetto, ma potrà sviluppare con maggiore profondità gli ambiti nei quali l'ETS dispone di esperienze, competenze e risorse effettivamente utilizzabili. Non è richiesto che il singolo proponente assuma direttamente tutte le funzioni previste dal progetto gestionale. L'ETS dovrà pertanto rappresentare con chiarezza il contributo che è concretamente in grado di offrire, le responsabilità che è disponibile ad assumere e le eventuali competenze complementari, collaborazioni o alleanze da integrare nel percorso condiviso.

La proposta deve contenere:

- lettura del contesto e delle finalità pubbliche;
- motivazione dell'interesse a partecipare;
- esperienze rilevanti e competenze disponibili;
- indicazione degli ambiti nei quali l'ETS può offrire un contributo diretto e continuativo;
- risorse professionali, volontarie, strumentali, organizzative, relazionali ed eventualmente economiche che si intendono mettere in comune;
- reti territoriali già attive o concretamente attivabili e possibile ruolo dei soggetti coinvolti;
- elementi di affidabilità organizzativa e sostenibilità gestionale;
- disponibilità a operare in forma collaborativa, integrare contributi differenti e concorrere alla documentazione, al monitoraggio e alla valutazione degli esiti.

Nello sviluppo della proposta, l'ETS è chiamato a considerare il complesso dei seguenti capitoli progettuali e gestionali e ad approfondire, in modo proporzionato, quelli rispetto ai quali può offrire un contributo qualificato. Per gli ulteriori capitoli potrà indicare possibili connessioni, integrazioni o collaborazioni da sviluppare nel tavolo:

- **vocazione produttiva e gestione tecnica della Serra Armonica**, con prime indicazioni sulle coltivazioni, sulle attività sperimentali o sulle eventuali produzioni, sull'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e sulla gestione delle risorse idriche ed energetiche, in raccordo con le finalità educative, sociali e ambientali;
- **configurazione funzionale e allestimento degli spazi**, con una prima individuazione degli arredi, delle attrezzature e delle dotazioni necessarie alle attività culturali, didattiche, formative, socio-occupazionali e comunitarie nella Serra e nell'aula annessa;
- **collaborazione con il sistema scolastico ed educativo**, con particolare riguardo ai percorsi didattici, al raccordo con l'Istituto Comprensivo e con i servizi educativi e alle attività collegate all'Orto scolastico e al frutteto storico Parsifal, nel rispetto delle competenze dei soggetti responsabili;
- **inclusione sociale e sviluppo delle autonomie**, attraverso prime ipotesi di percorsi rivolti a persone con disabilità o in condizioni di fragilità, da attivare in raccordo con i servizi sociali e, quando necessario, con i servizi socio-sanitari;
- **protagonismo giovanile e partecipazione intergenerazionale**, mediante attività pratiche, formative e di cittadinanza attiva, con attenzione all'accessibilità e alla pluralità delle condizioni personali;
- **programma di attività educative, culturali, sociali e comunitarie**, rivolte alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza, da realizzare prevalentemente nella Serra Armonica e nell'aula didattica e, previo accordo, anche nelle aree connesse;
- **attivazione della rete territoriale**, con indicazione dei soggetti che potranno concorrere al progetto e del loro possibile ruolo, distinguendo le collaborazioni continuative dalla partecipazione a singole iniziative;
- **sostenibilità organizzativa e monitoraggio**, con una prima indicazione delle risorse disponibili, delle modalità di coordinamento e degli strumenti utili a documentare le attività, rilevare i risultati, la partecipazione dei diversi pubblici e la qualità delle collaborazioni attivate.

Non sono richiesti cronoprogrammi esecutivi di dettaglio, piani economici analitici, elenchi definitivi di attività, indicatori o target numerici garantiti, né documenti costruiti secondo la logica dell'offerta tecnica di gara.

Art. 16 – Istruttoria, commissione e ammissione al tavolo

Scaduto il termine di presentazione, il responsabile del procedimento verifica la regolarità e l'ammissibilità delle domande. Una commissione, nominata dopo la scadenza e composta da soggetti con competenze coerenti con l'oggetto della procedura, valuta l'idoneità partenariale degli ETS secondo i criteri dell'art. 17, redigendo verbali e giudizi motivati.

Tutti gli ETS risultati idonei o idonei con riserva o prescrizioni sono ammessi al tavolo qualora il loro numero sia compatibile con un'efficace conduzione del percorso. Le eventuali riserve o prescrizioni sono indicate nel provvedimento di ammissione e sono oggetto di chiarimento o approfondimento nel tavolo.

Qualora il numero degli ETS idonei risulti superiore a quello sostenibile per l'efficace conduzione del tavolo, l'Amministrazione può formare, con adeguata motivazione, un ordine di idoneità fondato esclusivamente sui criteri partenariali dell'art. 17. Tale ordine determina unicamente l'accesso al tavolo e non comporta aggiudicazione, affidamento o individuazione automatica del futuro partner.

Art. 17 – Criteri di valutazione dell'idoneità partenariale

La valutazione ha ad oggetto l'idoneità dell'ETS a partecipare al tavolo e a contribuire alla costruzione del progetto condiviso. I requisiti di partecipazione e di ammissibilità restano distinti dai criteri qualificanti. Sono esclusi punteggi competitivi propri delle procedure di gara, criteri riferiti a offerte migliorative, meccanismi automatici di scelta del primo classificato e premialità basate sulla maggiore entità dell'apporto economico.

Criterio	Priorità	Oggetto della valutazione
Comprensione del contesto e delle finalità pubbliche	Alta	Capacità di comprendere le esigenze individuate dall'Amministrazione, interpretare le caratteristiche del contesto e orientare il proprio possibile contributo verso le finalità educative, ambientali, sociali e comunitarie del progetto.
Competenze ed esperienze documentate	Alta	Competenze ed esperienze negli ambiti educativo, ambientale, sociale, socio-occupazionale, agricolo e gestionale, considerate in relazione alla tipologia, alla durata, alla complessità e alla pertinenza delle attività svolte.
Affidabilità e capacità organizzativa	Alta	Adeguatezza della struttura organizzativa, delle risorse professionali e volontarie, delle funzioni di coordinamento e delle modalità interne di assunzione delle responsabilità rispetto alla partecipazione al tavolo e alla successiva attuazione del progetto.
Risorse messe in comune e sostenibilità gestionale	Alta	Capacità di concorrere al progetto attraverso risorse professionali, volontarie, strumentali, organizzative, relazionali ed eventualmente economiche, assicurando continuità gestionale e accessibilità delle attività.
Reti, alleanze e capacità di attivazione territoriale	Media	Conoscenza del contesto, collaborazioni già attive o concretamente attivabili e capacità di mobilitare scuole, servizi, associazioni, produttori, aziende agricole e altre risorse territoriali coerenti con le finalità del progetto.
Postura partenariale e capacità di cooperazione	Media	Esperienza e disponibilità a operare in contesti collaborativi e plurilaterali, a confrontarsi con la Pubblica Amministrazione e con altri soggetti, a integrare competenze differenti e a concorrere alla costruzione di soluzioni condivise.
Orientamento ai risultati e alla valutazione	Media	Capacità di riconoscere i cambiamenti attesi, i destinatari diretti e indiretti e le dimensioni di valore connesse all'interesse generale, nonché disponibilità a contribuire alla documentazione, al monitoraggio e alla valutazione degli esiti.

La valutazione non premierà la mera ampiezza degli ambiti dichiarati. Un contributo circoscritto, purché qualificato, concreto, sostenibile e integrabile nel progetto complessivo, potrà fondare un giudizio positivo di idoneità. La mancata copertura diretta di tutti gli ambiti non costituisce causa di esclusione o di valutazione negativa, qualora l'ETS dimostri di aver compreso il quadro generale e rappresenti con chiarezza il proprio possibile ruolo nel partenariato.

Per ciascun criterio la commissione esprime un giudizio motivato, anche mediante fasce qualitative ampie quali alto, medio e basso. La valutazione complessiva si conclude con uno dei seguenti esiti: idoneo; idoneo con riserva o prescrizioni; non idoneo. L'esito è motivato con riferimento al profilo complessivo dell'Ente e alla sua capacità di contribuire in modo affidabile e collaborativo al progetto.

Art. 18 – Svolgimento del tavolo e verbalizzazione

Gli ETS ammessi sono convocati dal responsabile del procedimento secondo un calendario comunicato ai partecipanti. Il tavolo è condotto in forma collaborativa e può essere supportato da figure di facilitazione. L'équipe interna intersettoriale assicura il raccordo con il Contratto di Rigenerazione Urbana, con la progettazione e realizzazione degli spazi e con le competenze dei servizi comunali coinvolti.

Il tavolo approfondisce e definisce, in particolare:

- identità pubblica e assetto gestionale della Serra Armonica e dell'aula didattica annessa;
- vocazione produttiva, gestione tecnica e culturale della Serra, uso delle dotazioni tecnologiche e gestione delle risorse idriche ed energetiche;
- configurazione funzionale, allestimenti, arredi, attrezzature e strumentazioni;
- programma delle attività, destinatari, accessibilità e condizioni di partecipazione;
- raccordo con il sistema scolastico, l'Orto scolastico e il frutteto Parsifal;
- percorsi socio-occupazionali e di sviluppo delle autonomie, in raccordo con i servizi competenti;
- protagonismo giovanile, partecipazione intergenerazionale e attivazione della comunità;

- condizioni di utilizzo delle aree pubbliche e scolastiche connesse;
- ruoli, responsabilità e apporti dell'Amministrazione e degli ETS;
- rete territoriale, collaborazioni e calendario condiviso;
- sostenibilità organizzativa ed economica;
- utenze, manutenzioni, assicurazioni, responsabilità e uso degli spazi da parte di terzi;
- documentazione, rendicontazione, indicatori, monitoraggio, valutazione e governance del partenariato.

Lo sviluppo del tavolo riguarda le modalità attuative e non può modificare l'interesse generale, i bisogni pubblici e gli elementi caratterizzanti posti a base della procedura. Le sedute sono verbalizzate dal responsabile del procedimento; i verbali sono trasmessi ai partecipanti e l'ultimo verbale formalizza la proposta operativa condivisa.

Art. 19 – Conclusione del procedimento e accordo o convenzione

Il procedimento si conclude con determinazione del Responsabile competente, che approva la proposta operativa condivisa e lo schema dell'accordo o convenzione conclusiva.

L'atto disciplina almeno: finalità e attività; durata; impegni e apporti delle parti; gestione e cura della Serra Armonica e dell'aula didattica; condizioni di utilizzo delle aree connesse; risorse economiche e strumentali; spese ammissibili e rendicontazione; utenze e manutenzioni; assicurazioni, sicurezza e responsabilità; calendario e uso da parte di terzi; documentazione delle attività; governance, monitoraggio e valutazione; revisione e riattivazione del tavolo; cause di risoluzione.

Il rapporto può essere sottoscritto con un singolo ETS o avere natura plurisoggettiva.

Il mantenimento dell'iscrizione al RUNTS o agli altri registri o sezioni previsti dalla normativa vigente costituisce requisito essenziale per l'intera durata del rapporto.

Art. 20 – Risorse economiche, concorso alle spese e rendicontazione

Le risorse economiche eventualmente riconosciute dal Comune agli ETS partner sono configurate quale contributo o concorso alle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, e non quale corrispettivo per l'acquisizione di prestazioni a titolo oneroso.

Gli apporti pubblici sono riconosciuti nei limiti degli stanziamenti di bilancio e della relativa copertura finanziaria. L'accordo o convenzione e gli atti gestionali definiscono le spese ammissibili, le modalità di erogazione, gli obblighi di rendicontazione analitica e le modalità di valorizzazione e rendicontazione degli apporti pubblici strumentali, compreso l'uso degli immobili e delle risorse comunali messe a disposizione.

Art. 21 – Assicurazioni, responsabilità e sicurezza

Gli ETS partner devono garantire, per l'intera durata del rapporto, il rispetto degli obblighi assicurativi previsti dal Codice del Terzo Settore e dalla normativa applicabile, con particolare riferimento alla copertura dei volontari. In relazione alla natura delle attività e all'utilizzo degli spazi, l'accordo o convenzione individua le ulteriori coperture assicurative richieste, compresa un'idonea copertura di responsabilità civile verso terzi.

Restano fermi gli obblighi in materia di sicurezza, corretto uso degli spazi e delle dotazioni, tutela dei minori, protezione dei dati personali e rispetto delle disposizioni applicabili alle attività educative, sociali, socio-occupazionali e aperte al pubblico.

Art. 22 – Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione costituiscono parte integrante del progetto condiviso. Il sistema sarà definito nel tavolo in modo proporzionato alla durata e alla consistenza del progetto e dovrà prevedere:

- la definizione condivisa delle dimensioni di valore e dei cambiamenti attesi;
- una verifica periodica dell'andamento delle attività, dell'uso degli spazi e della qualità della collaborazione;
- una valutazione conclusiva dei risultati e degli effetti prodotti sui destinatari e sulla comunità;
- la definizione delle responsabilità nella raccolta dei dati, della periodicità delle rilevazioni, degli strumenti utilizzati e delle modalità di restituzione all'Amministrazione e alla comunità.

Gli indicatori, da definire puntualmente nel corso della co-progettazione, potranno riguardare:

- il processo: partecipazione al tavolo, qualità della collaborazione, contributi messi in comune e funzionamento della governance;
- le attività e i prodotti: iniziative realizzate, percorsi educativi, attività con le scuole, percorsi socio-occupazionali e collaborazioni territoriali;
- i risultati: persone e pubblici raggiunti, continuità della partecipazione, accessibilità delle proposte, uso effettivo della Serra e consolidamento delle reti;
- i cambiamenti: sviluppo delle autonomie, inclusione sociale, apprendimenti ambientali, senso di appartenenza, vivibilità del centro urbano e capacità della comunità di cooperare.

La verifica periodica ha funzione operativa e correttiva. Gli esiti della valutazione forniscono elementi istruttori per eventuali scelte di prosecuzione, revisione o nuova attivazione del percorso e possono determinare la riattivazione del tavolo di co-progettazione.

Art. 23 – Clausole di salvaguardia

- il presente avviso non determina affidamenti, concessioni, impegni di spesa o vantaggi economici a favore di soggetti determinati;
- gli esiti dei percorsi partecipativi, le interlocuzioni preliminari e le eventuali collaborazioni pregresse sono richiamati esclusivamente come contesto conoscitivo e come esperienza maturata e non predeterminano alcun partner o modello gestionale;
- l'eventuale partecipazione di soggetti che abbiano collaborato a fasi preliminari, ove ammessa secondo legge, avviene alle medesime condizioni degli altri soggetti interessati;
- solo gli ETS in possesso dei requisiti possono essere partner della co-progettazione; scuole, università, aziende agricole, produttori, soggetti privi della qualifica di ETS, associazioni, gruppi informali e cittadini possono contribuire quali componenti della rete territoriale;
- la messa a disposizione di spazi, risorse pubbliche, contributi o agevolazioni resta strumentale alla realizzazione dell'interesse generale ed è disciplinata in modo trasparente, proporzionato, motivato e rendicontabile;
- la co-progettazione conserva una dimensione effettivamente partecipata e non si riduce alla selezione formale di un soggetto esecutore.

Art. 24 – Pubblicità e trasparenza

Il presente avviso e i successivi atti sono pubblicati all'Albo pretorio on line e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, nel rispetto del D.Lgs. 33/2013 e degli ulteriori obblighi di pubblicità applicabili.

Art. 25 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Le comunicazioni avvengono esclusivamente via PEC all'indirizzo eletto nella domanda. I partecipanti comunicano tempestivamente ogni variazione. Le comunicazioni si intendono validamente effettuate alla data di invio da parte dell'Amministrazione.

Art. 26 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990, è Federica Cirlini Responsabile dell'Area Educativa Sportiva Culturale.

Le richieste di chiarimento devono pervenire **via PEC entro il 30/10/2026**. Le risposte di interesse generale sono pubblicate sul sito istituzionale almeno cinque giorni prima della scadenza e assumono valore integrativo del presente avviso.

Art. 27 – Trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 per le sole finalità del procedimento. Titolare del trattamento è il Comune di Quattro Castella. L'informativa completa è disponibile sul sito istituzionale.

Art. 28 – Norme di rinvio e tutela giurisdizionale

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla deliberazione di Giunta comunale n.83 del 30-07-2026, all'Allegato 1 – Relazione istruttoria, all'Allegato 2 – Documento di indirizzo programmatico, agli artt. 55 e seguenti del D.Lgs. 117/2017, al D.M. 72/2021, alla L.R. 3/2023 e alle relative Linee guida, alla L. 241/1990 e alla restante normativa applicabile.

Contro gli atti è ammesso ricorso al T.A.R. per l'Emilia-Romagna – Sezione staccata di Parma nei termini di legge o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegati

- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Scheda della proposta progettuale e gestionale preliminare;
- Allegato C – Dichiarazione sostitutiva;
- Allegato 1 alla deliberazione di Giunta – Relazione istruttoria;
- Allegato 2 alla deliberazione di Giunta – Documento di indirizzo programmatico;
- planimetria della Serra Armonica .